Mercoledì 14 Marzo 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 63
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.8

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 160.00 Semestre » 70.00 Trimestre » 35.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-46) e Succursali
INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2.— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

FAGAGNA

Solenne commemorazione del Duca della Vittoria

Domenica, è stato qui commemorato il Duca della Vittoria, nel teatrino della « Casa della Gioventù » gentilmente concessa.

Per l'occasione il Fascio, che aveva preso l'iniziativa, e la Sezione Combattenti, pubblicarono nobilissimi manifesti. La sala del teatro era gremita di popolo accorso con encomiabile consenso all'appello. Sul palcoscenico contornata da una corona d'alloro e in mezzo a trofei di bandiere, dominava la fotografia del grande condottiero, maresciallo Armando Diaz. Ai lati, v'erano le fotografie del Re e del Duce.

In breve, il palcoscenico si riempì delle bandiere rappresentanti le istituzioni cittadine: Gagliardetto del Fascio, labaro del Comune, bandiera dei Combattenti, Circolo Giov. Cattolico S. Luigi, Gagliardetto delle Scuole e della Casa della Gioventù, bandiere delle latterie ecc. Ai vessilli faceva scorta d'onore una squadra di « Balilla ».

Sul Palcoscenico presero posto: l'oratore ufficiale cap. Greco combattente mutilato e decorato al valore; il segretario politico cav. L. D'Orlandi, il podestà cav. Passarelli, il cav. Attilio Pecile anche per il Circolo Agricolo, il geom. L. Grosso vice conciliatore, il Presidente dei Combattenti rag. S. Ciani, il Parroco e il Cappellano ed altri.

Fra gli intervenuti alla cerimonia notammo poi il cav. prof. Lenarda, tutti gli insegnanti che abitano a Fagagna, a Madrisio e Ciconicco, le famiglie co. Baldo e Pecile e Burelli e molte altre persone il cui nome ci sfugge.

La 53.a Centuria Balilla al completo fu disposta di fronte al Palcoscenico, a destra, la rappresentanza delle scuole e della Casa della Gioventù a sinistra i giovani del corso premilitare con i rispettivi istruttori. Vigilava il Brigadiere dei RR. CC.

L'oratore prof. D. L. Greco con voce commossa inizia l'esaltazione del Grande Scomparso.

Difficile riassumere senza pericolo di diminuire la bellezza dell'esposizione e l'efficacia della parola, la calorosa appassionata orazione.

Il cap. Greco ha parlato col cuore di combattente mutilato e decorato, ed ha fatto risaltare le migliori doti del grande condottiero che dai combattenti, dal popolo, dai fanciulli, futuri cittadini e soldati, dovrà essere costantemente ricordato e venerato nella memoria perchè occupa una delle migliori, delle più fulgide pagine della nostra storia. Ad avvalorare il suo dire il cap. Greco volle, e molto appropriatamente, confrontare Armando Diaz ai più grandi condottieri Romani che nella memoria dei secoli anche oggi sono di esempio e di ammaestramento agli uomini di tutte le razioni.

Alla fine del suo discorso il cap. Greco ha ricevuto molte congratulazioni.

Il pubblico ha ascoltato con religioso interesse ed ha dato ottima prova di comprensione, di alto civismo e largo tributo di riconoscenza alla memoria del primo artefice della Vittoria.

Un vero elogio merita il Direttorio del Fascio per la ottima organizzazione della cerimonia.

GEMONA

Il R. Provveditore alla A. N. I. F.

(13). — Il Regio Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, prof. comm. Mondino, ha risposto al saluto inviatogli dalla Assemblea degli insegnanti fascisti di questa Sezione mandamentale col seguente:

« Ringrazio V. E. il R. Ispettore Scolastico di Tolmezzo, i signori Direttori e gli insegnanti tutti del gentile e gradito saluto inviatomi in occasione dell'adunanza magistrale fascista testè tenutasi in codesta città ».

TARCENTO

Tradizione benefica

Il Consiglio d'Amministrazione della locale Banca Cooperativa ha fatto pervenire al nostro Direttore Didattico signor Tito Italo Bosello la somma di lire trecento quale contributo alla formazione del gruppo locale Balilla. Eguale importo ha elargito a favore della Cucina Economica.

Le rispettive presidenze, mentre rilevano l'opera squisitamente nazionale e benefica del nostro maggiore istituto a favore delle cittadine istituzioni, porgono le grazie più sentite alla Presidenza ed agli amministratori.

POZZUOLO DEL FRIULI

L'assemblea dei combattenti

Domenica scorsa, alle ore 11, si è svolta l'assemblea annuale della locale Sezione Combattenti. Malgrado il tempo pessimo, la quasi totalità degli iscritti era presente. Per acclamazione fu nominato presidente dell'assemblea il podestà cav. Antonio Candussio.

Il presidente della sezione, ten. Vittorio Mambrini, dopo di aver nobilmente commemorato il Duca della Vittoria, fece la relazione morale che incontrò il plauso unanime dei presenti.

La relazione finanziaria, fatta dai sindaci revisori dei conti signori tenente Pietro Deana e ten. Florido Zamparini, fu pure approvata per acclamazione.

Prima di chiudere l'assemblea il cav. Candussio pronunziò parole di affetto e di elogio verso il presidente e i suoi collaboratori.

PAVIA DI UDINE

Mostra bovina di Percoto

Come è stato annunciato per iniziativa del Comune, e con la collaborazione dell'Ufficio zootecnico provinciale, si terrà sabato in Percoto una Mostra bovina, con la quale si propone di dimostrare come venga applicato il programma di selezione della razza pezzata rossa friulana ed i risultati che gli allevatori potranno conseguire.

Senza compromettere la taglia e l'attitudine all'ingrasso della razza, si vuole incrementare la produzione del latte, e rafforzare, per quanto possibile, la resistenza della razza al lavoro. Lo scopo si deve raggiungere secondo alcune norme che il programma della mostra indica con chiarezza e precisione.

Questa mostra è fatta con materiale fornito dai gruppi d'allevamento di: I. Risano e Lauzacco; II. Persereano e Pavia; III. Buttrio; IV. C. Giovanni di Manzano; V. Tapogliano; VI. Bagnaria Arsa.

Ciascun gruppo possiede uno o più tori, di alcuni dei quali si potrà anche valutare la potenza ereditaria.

Per le bovine è stato controllato il reddito in latte nei mesi successivi al parto: solo eccezionalmente le bovine vengono munte per l'intero periodo di lattazione perchè, come ognuno sa, esse sono in funzione diretta dei bisogni lavorativi dei campi, e quando devono lavorare vengono generalmente asciugate o munte solo in parte. Dai controlli eseguiti risulta che la produzione individuale delle bovine presentate oscillerebbe da un minimo di 24 ad un massimo di 40 q.li di latte all'anno, qualora, venissero munte a fondo e per almeno 300 giorni, ed alimentate convenientemente.

Selezione ed alimentazione sono i due cardini sui quali si basa il programma.

La mostra si compone di due categorie:

a) maschi da riproduzione;

b) femmine da riproduzione.

I maschi sono dati da torelli da 6 a 20 mesi, riuniti in una unica sezione; le femmine sono divise nelle sezioni seguenti:

I) Vitelle da 6 a 12 mesi;

II.) Manzette da 12 a 20 mesi mai prestate al toro;

III.) Giovenche da 20 a 36 mesi in vari stadi di gravidanza o fresche di latte;

IV.) Vacche in buona età divise in due sottosezioni:

a) gestanti ed asciutte;

b) in lattazione con, oppure senza redo.

I premi in danaro sono riservati pei torelli meritevoli. Alle femmine si assegnano soltanto medaglie e diplomi.

Premi speciali possono invece venire riservati ai migliori gruppi di allevamento.

Agli espositori di bovine non appartenenti al Comune di Pavia verrà corrisposta una indennità di viaggio in ragione di lire 20 se si tratta di un capo solo e di L. 10 per ogni capo oltre al primo.

I bovini ascritti dovranno venire presentati sul mercato di Percotto non più tardi delle ore 8. Per venire condotti alla Mostra gli animali dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di polizia veterinaria.

Il programma porta le firme dell'egregio Podestà di Pavia cav. Tito Brida e quale ispettore della Mostra dal dott. Mario Soldà.

CODROIPO

Pesca abusiva

L'altro giorno nel limitrofo territorio di Passariano, i carabinieri di questa stazione sorprendevano lungo un corso d'acqua a pescare senza essere muniti della prescritta licenza, i nominati: Cordovado Attilio, Umberto e Domenico; Comisso Nicodemo; Bidin Giovanni ed Amelio; Miculan Augusto; Pagura Americo; Basso Luigi; Petracco Giovanni; Riga Vittorio; Castellarini Pietro; Zulian Giovanni e Zorzi Francesco. Fu loro elevata la contravvenzione, sequestrati gli attrezzi da pesca e sequestrata una discreta quantità di pesce, che già avevano raccolto.

PREMARIACCO

Festeggiamenti rimandati

La Pesca di Beneficenza alla quale ultimamente sono affluiti altri doni di gran valore, i concerti delle bande di Faedis, Orzano e Sammardenchia, i cori friulani della Società «Jacopo Tomadini», il cinema all'aperto, la illuminazione della piazza ed il grandioso spettacolo pirotecnico di Giulio Del Zotto, sono rimandati a domenica 18 corr. mese ed a lunedì festa di S. Giuseppe.

S. PIETRO AL NATISONE

Buona usanza

Per onorare la memoria del compianto cav. Antonio Crainz, padre della segretaria dell'Istituto Magistrale, sono state versate alla Cassa Scolastica dell'Istituto stesso 115 lire offerte dal personale insegnante e dalla scolaresca.

Ente di Beneficenza

Il Consiglio di Amministrazione di questo Ente di Beneficenza in seduta di ieri ha nominato il signor Friso Giuseppe Presidente dell'Ente di Beneficenza.

Pro Colonia Marina

In memoria della signora Marina Roberti ved. Zatti cognata del dott. cav. Antonio Zatti medico chirurgo di Casarsa, pervennero a questo Comitato pro Colonia Marina le seguenti oblazioni: dott. cav. Piero Masotti L. 10; dott. Mario Stufferi 10; dott. Gino Beggiato 10; Fratelli Fumei 5.

SACILE

L'assemblea del Fascio

Nella sala del Caffè Commercio, si radunava l'altro ieri l'assemblea generale del Fascio.

Pronunciò un discorso il segretario politico avv. Angelo Sartori, e l'assemblea approvò all'unanimità il rendiconto.

Alla chiusura della seduta, vennero inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. Turati, Roma — Fascisti Sacilesi occasione annuale assemblea Vostre mani giurano fedeltà devozione Duce amatissimo. — Segretario Sartori».

«S. E. Iraci, Udine. — Fascisti Sacilesi riuniti assemblea porgono ossequio a Chi regge fermo polso e purissima fede Provincia Friuli. — Segretario Sartori».

«Avv. Perotti, Udine — Al Capo Fascismo Friulano Fascio Sacile riunito assemblea manda fervido alalà. — Segretario Sartori».

Spettacolo scolastico

Giovedì 15 e lunedì 19 corr. alle ore 20.30, nel Teatro Zancanaro, gli alunni delle Scuole elementari e dei Corsi integrativi daranno due rappresentazioni con la operetta in tre atti «Sirenella» di Luigi Neretti.

Agiranno 80 piccoli attori.

L'antica necropoli esiste

(L.V.) Demmo notizia tempo fa circa una scoperta di tumoli fatta dal sig. Leone D'Ambrosio mentre stava intento a lavorare un campo di sua proprietà. In seguito alla denunzia fatta dal sig. D'Ambrosio, giunse per un sopraluogo il direttore del R. Museo di Cividale, conte Ruggero della Torre, il quale constatò la veridicità della scoperta, aggiungendo trattarsi di una vera antica necropoli, comprovata dalla esistenza di altri tumuli e la scoperta fatta quattro anni dallo stesso D'Ambrosio, di un forno crematorio nel sito stesso. I diversi oggetti scoperti entro i tumoli (monete, ceneri) tegole e grossi mattoni forniti di speciali sigle ed iscrizioni vennero dal conte della Torre raccolti e portati ad arricchire il museo di Cividale.

PALMANOVA

L'assemblea dei mutilati

Domenica mattina, nella sala municipale delle adunanze, si è riunita l'annuale assemblea ordinaria della Sottosezione Mandamentale di Palmanova dei Mutilati ed Invalidi di guerra, alla presenza di un grande numero di iscritti.

Per acclamazione furono eletti presidente dell'assemblea il Commissario della Sezione Provinciale di Udine avv. Domenico Margarita e segretario il segretario della Sottosezione dott. Giacomo Bertossi.

Quest'ultimo, per mandato avuto dal consiglio direttivo, commemorò il Duca della Vittoria. Fece seguito un momento di raccoglimento da parte dei presenti.

Quindi il presidente sig. Lorenzo Bean fece una lucida relazione morale dell'anno 1927, incontrando lo unanime plauso dei presenti.

Furono approvati i telegrammi da inviarsi a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini, all'on. Carlo Del Croix ed alla Delegazione Regionale di Trieste. Dopo di ciò il segretario dr. Bertossi fece un'ampia ed esauriente illustrazione del bilancio consuntivo 1927 e preventivo 1928 che furono approvati per acclamazione.

Infine pronunciò belle parole lo avv. Margarita.

Dalle Basse

POCENIA

Mugnaio aggredito, ridotto in fin di vita, e rapinato di 900 lire dopo viva colluttazione

Un brigantesco fatto, avvenuto l'altra sera sula strada cividina, nei pressi dei Casali Cirio, poco lontano da Torsa, di cui rimase vittima il mugnaio Giuseppe Deganis di anni 62 da Torsa, ha impressionato tutta la zona contermine, dove la popolazione buona e lavoratrice è abituata a vivere in perfetta sicurezza.

Il mugnaio Deganis, era solito portarsi, per la consegna o vendita della farina e per altri suoi affari, tre volte alla settimana a Marano Lagunare; il lunedì, il mercoledì ed il venerdì. Partiva al mattino, e ritornava alla sera, prima dell'Ave Maria, portando seco nel ritorno il denaro incassato. Ed anche lunedì, come il solito, attaccò il mulo alla carretta e partì.

Alla sera, erano già le 18.30, il Deganis non era ancora ritornato; contrastando ciò con le sue abitudini i suoi famigliari ne furono impressionati e decisero, dopo un po', di mandargli incontro in bicicletta, il figlio Lino.

Questi circa due chilometri fuori di Torsa, s'incontrò con il mulo e la carretta del padre; sulla carretta, non c'era nessuno.

Vieppiù preoccupato, il figlio attese sulla strada il passaggio di qualcuno, per affidargli il mulo onde lo accompagnasse a casa, mentre egli avrebbe continuato la strada in cerca del padre.

E così avvenne. Percorse talune centinaia di metri, finalmente si arrestò attratto dalla vista di due bastoni a terra.

Con l'angoscia nel cuore, presagendo la disgrazia, si guardò intorno e nell'oscurità gli sembrò di vedere sul ciglio della strada, distante da lui qualche metro, una massa scura. Vi si precipitò sopra e con sgomento si accertò trattarsi del padre!

Il povero uomo giaceva inanimato sul ciglio del fossato che costeggia la strada, con la testa immersa in una pozza di sangue uscente da una ferita alla nuca. Era senza soprabito e con le vesti lorde di sangue e di terra.

Come avvenne l'aggressione

Ricostruire il fatto è un po' difficile, dache il povero vecchio non fu in grado di rispondere ancora.

Sembra che egli transitasse di lì verso le ore 17. Due individui, e ciò lo si deduce dalla presenza dei due bastoni, colpirono il mugnaio a tradimento alle spalle, vibrandogli più di una legnata sul capo.

Il primo colpo fu quello che determinò la caduta dell'uomo dalla carretta. Gli aggressori indi lo spogliarono del soprabito e del portafoglio, il quale si presume contenesse qualche migliaio di lire; e poscia rotolarono il depredato sul ciglio del fosso. Il mulo nel frattempo, continuò la sua strada, finchè fu incontrato dal figlio della vittima, Lino Deganis.

Non vi è dubbio che la rapina ha spinto gli sconosciuti all'atto criminoso.

Avuto il portafogli in mano non pensarono a cercar altro denaro Infatti, non toccarono una ventina di lire in spiccioli che il vecchio teneva nella tasca dei pantaloni.

Le condizioni del ferito

Il figlio, con l'aiuto di persone accorse, procurò di portare al padre i soccorsi più urgenti; poi con una carretta sopraggiunta lo trasportò a casa, ove giunse verso le 21.

Il medico dott. Scialino, richiesto, subito accorse al capezzale dell'aggredito e constatò trattarsi di una ferita alla regione retro-auricolare, grave sì, ma tuttavia guaribile in una trentina di giorni. Ciò che preoccupa è la minaccia della commozione cerebrale; perciò il medico si riservò la prognosi.

Il vecchio Deganis non fu in grado ancora di profferir parola che portasse qualche luce sul delitto.

Sul luogo si portarono per le constatazioni e rilievi di legge, i marescialli comandanti le stazioni dei RR. CC. di Rivignano e di San Giorgio di Nogaro.

Rapinato di 900 lire

I carabinieri hanno proseguito diligenti indagini durante tutta la notte, senza però riuscire a trovare, almeno per il momento, il bandolo della matassa.

Furono anche fatte indagini a Marano Lagunare ove risultò in modo indubbio che il povero Deganis aveva in quel giorno incassato dalle 900 alle 950 lire.

Questa è tuta la somma di cui egli è stato depredato.

E non senza una violenta colluttazione.

Sul luogo ove l'infelice cadde vittima dei malfattori che lo attendevano, si sono trovati segni di una lotta, tra cui anche dei bottoni del cappotto che gli fu tolto.

Gli aggressori erano almeno due, ed è probabile che non sieno andati molto lontano.

Il Deganis anche oggi è in istato comatoso: non parla, e quindi non può dare alcuna indicazione alle autorità.

CASTIONS DI STRADA

Assemblea del Fascio

Sabato, alla presenza del Segretario federale dott. Perotti si effettuerà la solenne distribuzione delle tessere ai fascisti e si terrà l'assemblea del Fascio. Il nostro segretario politico sig. Torre ha vivamente pregato l'illustre Segretario Federale a parlare, nell'occasione, in merito all'importante questione della Bonifica della Bassa Friulana che tanto interessa questo importante centro agricolo.

DAL PORDENONESE

MANIAGO

La riunione dei creditori della Banca Mandamentale

(13). — Nei giorni scorsi nei vari Comuni del Mandamento di Maniago hanno avuto luogo le riunioni dei depositanti creditori della Banca di Maniago.

Nelle singole assemblee comunali sono stati scelti i delegati a costituire il Comitato generale e questi in numero di 50 si sono oggi riuniti nei locali del Circolo Cittadino sotto la presidenza del Notaio dott. Mazzoleni che fino ad oggi ha dedicato la sua attività insieme al Comitato provvisorio agli interessi dei depositanti. La riunione ha costituito una manifestazione imponente della compattezza della massa creditrice e della sua decisa volontà a voler tutelati i propri interessi; che coincidono con quelli dell'economia generale.

L'assemblea è stata presieduta dal dott. Mazzoleni che ha riferito sul lavoro fin qui svolto dal Comitato provvisorio.

Indi l'avv. on. Pisenti, che assiste i creditori, ha fatto una lucida esposizione della situazione attuale, tracciando la via da seguire.

Infine, avvenuta la nomina della Commissione esecutiva, è stato votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato generale dei creditori — depositanti della Banca di Maniago in liquidazione, riuniti in assemblea plenaria, a seguito delle parziali assemblee di Maniago, Frisanco, Barcis, Cavasso, alle quali hanno partecipato complessivamente oltre tremila creditori per un ammontare di oltre tre quarti dei depositi;

esaminata la situazione determinatasi in tutta la zona a seguito del dissesto della Banca di Maniago;

dopo avere adottato i provvedimenti diretti alla tutela dei creditori, ha deliberato di nominare una Commissione esecutiva composta dei signori Mazzoleni dott. cav. Giuseppe, presidente; dott. Marotta Scipione, ing. Girolami Leo, Menis Umberto, Micon Romano, per Fanna; Coiussi Giuseppe dott. Bavasi, Tuis Sante per Cavasso, Gasperini Ermenegildo, per Barcis; Piazza Ugo per Andreis; Tomasini Giovanni per Vivaro; Valleruzo Sante per Meduno; Lorenzon Gio Batta per Frisanco e, infine, per Maniago i signori Piazza rag. Carlo, Fioretti e Centa.

MONTEREALE CELLINA

I combattenti in assemblea

Alle 16 di domenica gli ex Combattenti si riunirono in assemblea per la relazione morale e finanziaria del primo anno di vita della Sezione. Intervenne pure il podestà dott. Ugo Chiachino.

Il segretario sig. Antonio Dinat e il podestà con appropriate parole commemorarono il Duca della Vittoria.

Riferita l'attività esplicata nel campo assistenziale ed esposta la situazione finanziaria, il presidente sig. Fignon auspicò alla sempre maggiore prosperità della Sezione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Reati e pene

Pretore dott. Bonaie — P. M. Pellegrini — Cancelliere Coladini.

— Masotti Gemma di anni 28 fu Alfonso di San Martino al Tagl. è imputata di furto per aver il 10 gennaio 1928 asportato 9 pali di acacia del valore di lire 15 circa, trovati in un fosso che divide il fondo di una sua proprietà, in danno di certa Maria Lenardo che la denunciò per furto. Il Pretore, ritenuto trattarsi di appropriazione di cosa smarrita assolve la Masotti per mancanza di querela.

— Bortolussi Egidia di Pietro da Sesto al Reghena è imputata di furto qualificato e continuato in danno di tale Maria Miorin di Savorgnano, per un valore di lire 150 circa. Il Pretore la condanna a 6 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

— Paron Pierina fu Pietro di Morsano al Tagliamento è imputata d'ingiurie contro certo Antonio Sbaiz, che ella avrebbe pronunziato in San Paolo al Tagliamento il 20 gennaio ultimo. Il Pretore, ritenuta la provocazione da parte dello Sbaiz, condanna la Paron a lire 10 di ammenda.

— Coassin Virgilio di Isidoro, residente a Bagnarola (Sesto al Reghena), è imputato di corsa eccessiva nell'attraversare Borgo Fontana con la propria motocicletta. L. 10 di multa con la non iscrizione.

— Girardi Pietro fu Luigi e Girardi Luigi di Pietro, il giorno 23 novembre dello scorso anno, per tutelare il loro preteso diritto di transito attraveso un cortile di proprietà di tale Miorin Gio Batta, si fecero ragione da loro medesimi estraendo alcuni pali che il Miorin aveva infissi nel cortile per delimitare il transito stesso. Il processo ha assunto un certo movimento. Furono sentiti diversi testimoni, alcuni periti, e fu anche sospesa l'udienza per procedere al sopraluogo d'ufficio, essendosi il Miorin costituito parte civile.

Dopo le varie arringhe degli avvocati, il Pretore assolve il Girardi Pietro per non aver commesso il fatto e il Girardi Luigi perchè il fatto non costituisce reato.

— I fratelli Selippa Giuseppe, Luigi, Andrea e Pietro di Luigi di San Vito al Tagl. sono imputati di furto di legna da ardere, effettuato il 31 dicembre 1927 in danno di tale Santin Giuseppe di Bagnarola. Sono tutti quattro condannati a tre giorni di reclusione ciascuno, e l'Andrea a quattro perchè recidivo, però con la condizionale e la non iscrizione.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità, questa filiale della Banca di Udine ha inviato un'oblazione di L. 100.

CRONACA DELLA CARNIA

AMPEZZO

L'ottimo esito del Corso di ricamo con macchine Singer

Per iniziativa del nostro egregio Podestà e della Compagnia Singer, si è svolto un corso accelerato di ricamo, cucito, rammendo, taglio e confezioni eseguito con macchine da cucire Singer sotto la valente direzione della signora Aita Erminia di Tolmezzo.

Il corso completamente gratuito, si è iniziato il 3 febbraio u. s. ed è stato frequentato da ben 90 signore e signorine del luogo e si chiuse il 10 corrente con un esito insperato.

Il profitto ottenuto dalle frequentatrici in questo breve periodo di tempo è stato meraviglioso.

La cerimonia di chiusura si è svolta in una sala delle scuole elementari dove erano esposti oltre un centinaio di lavori eseguiti nelle più svariate forme: in bianco, colorati, ricami, punti, paesaggi a colori con sfumature ed ombre così minuziose che a prima vista si direbbero dipinti, se il rovescio della tela non lasciasse scorgere la trama dei fili.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità cittadine, che sono rimaste ammirate dei saggi esposti; numeroso pubblico stipava la sala. Il Podestà cav. Arca, il Segretario politico sig. Luigi Spangaro, il Pretore cav. Manzi, il segretario comunale sig. Grillo, il parroco don Zanier, tutti gli insegnanti del Comune non ebbero che parole di elogio verso la signora Aita e le frequentatrici, quasi increduli che con una macchina Singer si potessero ottenere lavori tanto meravigliosi.

Prima di abbandonare la sala il Podestà cav. Arca ha voluto esprimere la sua ammirazione ringraziando la Compagnia Singer e la signora Aita per la magnifica riuscita di questo corso, elogiando le signore e le signorine frequentatrici che hanno così lodevolmente corrisposto al disopra di ogni sua aspettativa.

Infine il Podestà presenta alla signora Aita un magnifico orologio d'oro, che le frequentatrici hanno offerto alla loro direttrice in segno di omaggio e di riconoscenza.

Il signor Nicolò Baisero, ispettore della Singer, ha ringraziato il Podestà e tutte le autorità intervenute, promettendo che in autunno riaprirà nuovamente il corso.

Nel corso si distinsero maggiormente le signore e signorine: Petris Felice di Luigi — Agostinis Letizia — Gisella Nigris — Bonanni Alba — Paronitti Mercedes; Viola Maria; e la ragazzetta Nigris Caterina di nove anni che destò grande ammirazione.

Alle migliori, la Compagnia Singer ha lasciato un attestato di lode.

Quindi le signore e signorine del Corso, con gentile pensiero, hanno offerto a tutte le autorità intervenute un rinfresco che è stato consumato nella sala dell'Albergo Grimani, fra il più vivo entusiasmo e la più schietta cordialità.

VILLA SANTINA

Lavori di bonifica

In seguito all'interessamento del Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Tolmezzo, saranno subito completati i lavori di bonifica della Braida di Invillino.

Tale bonifica interessa una superficie di terreno di circa 20 ettari attualmente coltivata a prato stabile naturale con prodotto scadentissimo, come qualità, avendo prevalenza le piante palustri mentre, eseguiti i lavori progettati, la lando poco redditiva si presterà benissimo a qualunque coltivazione di cereali, di leguminose, di foraggi.

CRONACA CITTADINA

Partito e Milizia a S. E. Michele Bianchi

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica il seguente telegramma inviato a S. E. Michele Bianchi chiamato da S. E. il Capo del Governo ad assumere l'alta carica di Sottosegretario al Ministero degli Interni:

"S. E. Michele Bianchi, Roma. — Federazione Fascista Friulana che si onora rappresentare puro et inflessibile Fascismo che ebbe in voi uno dei primi e più fedeli apostoli saluta entusiasticamente il Primo Segretario generale del Partito valoroso Quadrumviro Marcia su Roma assurto nuovo altissimo posto responsabilità et fiducia. — Segretario Federale CESARE PEROTTI".

Anche la 63.a Legione ha telegrafato a S. E. Michele Bianchi nei seguenti termini:

"S. E. Michele Bianchi, Roma — Camicie nere Legione Tagliamento pura espressione del Fascismo di questa terra generosa inviano al Caporale d'onore Quadrumviro della Marcia su Roma il fiero saluto delle armi e quello devoto delle loro anime fedeli. — Comandante della 63.a Legione: NINO MACELLARI".

Un accordo del Dopolavoro con la Soc. "Spiaggia Lignano"

Facilitazioni ai dopolavoristi

Il «Dopolavoro» ha preso accordi con la Società «Spiaggie di Lignano» per offrire ai dopolavoristi di usufruirne della cura marina a condizioni di favore.

Entro il 31 corr. deve essere comunicato alla delegazione Provinciale il numero dei posti che vi intendono di prenotare.

La pensione completa è la seguente:

Albergo di prima categoria: per giorni 10 per una persona adulta L. 229 — Per giorni 15 id. id. L. 256 — Per giorni 20 id. id. L. 390.

Albergo di seconda categoria: per giorni 10 per una persona adulta L. 200 — Per giorni 15 id. id. L. 225 — Per giorni 20 id. id. L. 350.

Per fanciulli accompagnati da persone, tariffe ridotte del 50 per cento.

Opera Italiana "Pro Oriente"

Celebrazione della Festa del Pane

Ecco un altro elenco di comitati provinciali per la celebrazione della Festa del Pane:

Comitato di San Daniele

Presidente: Ronchi cav. comm. Quintino, podestà — vice presidente: Morinelli Benedetto, direttore didattico — membri: Bortolotti Galliano, centurione della Milizia — Silvotti Luigi presidente della Sezione Mutilati — Biancato Paolo consigliere del Patronato Scolastico — Vidoni rag. Giordano, direttore del Monte di Pietà — Omboni Alessandro — Ponessutti Davide presidente Società Operaia di M. S. — Corradini Guglielmo, ufficiale postale — Segretario: Polano geom. Ezio impiegato di banca — Cassiere: Chiurlo Emanuele rappres. Sezione ex Combattenti.

Comitato di S. Giorgio di Nogaro

Presidente: geom. Taverna Archimede podestà — Vice presidente: Danilo Ernesto — Membri: agron. Murer Giovanni — Radeghieri Paolo — rag. Dell'Olio Pietro — Vatta Antonio — geom. Fabbri Alcide — geom. Zaina Virgilio — Falconer Giovanni. — Segretario: Alessi Asco — Cassiere: Bornacin Angelo.

Comitato di Casarsa della Delizia

Presidente: Stegano Orlando, segretario politico — Vice presidente: Brinis Arturo, podestà — Membri: Picco don Giuseppe, Vicario Vescovile — Stefanini don G. Maria, parroco di Casarsa — Zatti dottor Carlo — Colussi Vincenzo — Morello Domenico — Bertinazzi Maria.

Comitato di Frisanco

Presidente: Beltrame Fulio, segretario politico — Vice presidente: Marizza Antonio — Membri: Fabbro don Alessandro — Miniutti don Tranquillo — Stefanutti don Giovanni — Cipolli dott. Antonio — Roman Marina — Morando Cecilia — Orecsi Cesarina — Colussi Pietro, segretario e cassiere.

AL CIRCOLO UFFICIALI

Questa sera, nelle eleganti sale del Circolo Ufficiali, seguirà l'annuale festa danzante di mezza Quaresima. Il trattenimento, che riuscirà certo quanto mai brillante ed animato, avrà inizio alle ore 21.30.

Importanti questioni artistiche cittadine

discusse in una riunione della Commissione per i monumenti

La Commissione Friulana per i Monumenti si radunerà per decidere su di un importante e laborioso ordine del giorno, che interessa molto la città nostra.

Oltre i problemi e prima di questi, la Commissione dovrà anche procedere alla nomina del suo presidente, essendo dimissionario il prof. cav. Del Puppo, e del segretario in sostituzione del compianto cavalier Sbuelz.

L'ordine del giorno reca poi «Scavi di Aquileia». Su questo argomento sarà relatore il direttore del Museo, prof. Brusin. Il problema per gli scavi di Aquileia che sono di importanza nazionale è quasi tutto nei mezzi. A questo riguardo vanno segnalate le cospicue offerte fatte dalla Cassa di Risparmio e dalla Banca del Friuli.

Verrà poi trattato sul «trasporto del Monumento a Vittorio Emanuele» dalla piazza omonima al Giardinetto Ricasoli.

Su questa questione è stato anche già scritto, ed ormai tutti sono d'accordo che Piazza Vittorio Emanuele, senza il monumento equestre al Gran Re, sarebbe sicuramente da preferirsi. Per quanto concerne il trasporto del Monumento stesso al Giardinetto Ricasoli, sarà probabilmente fatta una prova servendosi del modello in gesso esistente in Castello.

Sul «restauro del Castello» e della «Casa del Custode» verrà pure trattato dalla Commissione, nel senso di quanto è già stato deliberato dal Commissario Prefettizio e di cui la «Patria» ha già diffusamente parlato.

Un altro argomento di interesse cittadino è la «ricomposizione del sarcofago del Beato Odorico», che si trova conservato nella Chiesa del Carmine. Trattasi di uno dei più bei monumenti del 300, ed è certo che la Commissione vorrà affermare la necessità della sua ricomposizione integrale e della sua conservazione.

La «Casa della Contadinanza», posta nell'interno del Palazzo delle Poste, formerà pure oggetto di trattazione, tanto più che proprio in questi giorni stanno svolgendosi trattative tra il Comune e una società per la vendita del palazzo in parola.

La Casa della Contadinanza dovrebbe però venir conservata e sotto questo vincolo si cederebbe il palazzo stesso.

Un'altra casa da conservarsi alla città è la «Casa Veneziana» che fu demolita in Via Rialto quando venne costruito il Palazzo degli Uffici. Demolita con l'obbligo però di ricostruirla non appena se ne fosse presentata l'occasione.

Si dovrà appunto ora decidere sulla sua ricostruzione in Piazza XX Settembre.

Fra gli altri argomenti che dovrà trattare la Commissione, notiamo poi: restauro della abside della Chiesa di San Francesco dell'Ospedale, pregevole opera del 300; restauro della chiesetta di Camino e di Caminetto di Buttrio; e sulla chiesetta di Bevazzana posta quasi alla foce del Tagliamento, ai margini di Valle dei Pantani, chiesetta che conserva i migliori affreschi del Friuli.

Come si vede una seduta laboriosa quella della Commissione per i Monumenti, e molto importante.

Artisti friulani

Riceviamo:

Una bella affermazione artistica è quella che in questi giorni offre al pubblico il giovane pittore concittadino Giovanni Saccomani.

Infatti nella vetrina della Ditta Sacchetto (vetri soffiati di Murano) posta dirimpetto all'imbocco di via Aquileia, da domenica mattina, si ammira un ritratto ad olio — su tavola — che riproduce ad personam il noto fotografo concittadino Silvio Maria Buiatti.

Questa finissima opera del Saccomani è stata giudicata favorevolmente da tutti gli intenditori d'arte pittorica ed abbiamo sentito dei giudici oltremodo favorevoli all'indirizzo del Saccomani, non solo per la rassomiglianza perfetta, esattissima, del ritrattato ma anche per la tecnica insuperabile adoperata dall'artista nell'esecuzione del lavoro diligentissimo.

Ci fu qualche critico ch'ebbe a dire come Silvio Maria Buiatti, risulti, dal pur magnifico quadro, un po' più vecchio d'età da quella che realmente egli porta sulle spalle. Ma son particolari di lievissima importanza, osservazioni che si fanno... tanto per dir qualche cosa come critica, un po' leggera e che non regge, di fronte ad un lavoro che merita ammirazione e che costituisce una superba affermazione del valore del Saccomani, ben noto a Udine, ma troppo troppo poco incoraggiato dai cittadini.

Invitiamo gli amatori d'arte, i veri e spassionati amatori dell'arte, a giudicare questa pregevole opera artistica del pittore Saccomani, per dirci se è errata la nostra affermazione che egli è destinato a crearsi quell'aureola di «fama» a cui ha ben diritto.

Abbiamo perciò creduto bene, l'altro ieri, di andar a trovare il pittore Saccomani nel suo studio di via Poscolle: quanti magnifici lavori ci venne dato di mamirare! Oltre una cinquantina di quadri di figure vive, parlanti; ed un'infinità di paesaggi, di natura «morte» e via via, insomma una infinità serie di opere, una miglior dell'altra, che dimostrano l'attività instancabile del giovane artista il quale (crediamo per Pasqua) farà in Udine una Mostra personale, affrontando così il giudizio — che speriamo sereno — degli artisti suoi colleghi e dei veri intenditori.

Pertanto, al pittore Saccomani facciamo gli auguri sinceri per il più brillante successo, meritato compenso alle sue fatiche ed alle sue squisite artistiche doti.

Giuspas.

LA GITA DEGLI AGRICOLTORI A TRIPOLI

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine comunica, che in occasione della Fiera di Tripoli la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha organizzato una gita nella nostra Colonia a vantaggiose condizioni per gli agricoltori iscritti alla Confederazione stessa.

Le adesioni dovranno essere indirizzate alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori (via Poscolle 8, Udine) presso la quale gli interessati potranno avere maggiori schiarimenti.

MED. AL MERITO DI GUERRA

Il sig. Giuseppe Tardivello, rappresentante di commercio che ha la sua dimora nella vicina borgata di Santa Caterina, ebbe in questi giorni comunicazione che il Ministro della Guerra gli aveva assegnato una Croce al merito di guerra. Questa è la seconda che gli è stata decretata dal Ministero.

Il signor Tardivello, durante la grande guerra, è stato caporale nel quarto Genio, addetto al VI Corpo d'Armata; ed in tale qualità prestò utili servigi. Congratulazioni vivissime.

Prossimo arrivo di pesce fresco

Le organizzazioni Fasciste SOCIETA' INDUSTRIA PESCA E SOTTOPRODOTTI ed il CONSORZIO MEDITERRANEO PER LA PESCA D'ALTO MARE hanno il piacere di portare a conoscenza del pubblico che la terza settimana del corrente mese di marzo, inizierà la spedizione ad Udine del pesce fresco di mare.

Il potente attrezzamento di queste Industrie di Pesca, ed il loro scopo antispeculativo consentono prezzi, che riducono il costo usuale del nostro mercato di almeno il 50 per cento nel complesso e garantiscono fermezza di quotazioni in ogni tempo, sia nel culmine dell'estate, che nelle occasioni più dedicate al consumo del pesce. I prezzi così bassi ottenuti dalle risorse di una intensissima pesca con attrezzamenti grandiosi, assicurano il favore del consumatore per questa pregiata derrata, che ad appoggio di uno scopo altamente economico e nazionale, dovrà divenire ALIMENTO QUOTIDIANO anziché limitato alle sole vigilie. Coloro che intendono concorrere alla vendita nelle località stabilite dal Comune e per i diversi Centri delle provincie di Udine e Gorizia, potranno rivolgersi al Fiduciario di zona sig. G. B. Angeli Piazza Patriarcato 6, Udine, col quale prenderanno diretti accordi.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Antonio Crainz: Famiglie Driussi 100 — di Angeli Annunziata: Ada Pischiutta di Milano 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA. — In morte del cav. Antonio Crainz: Pietro Comessatti 10; Virginia Carussi ved. Rea 10.

UNIONE CIECHI. — In morte di Giuseppe Fabris: Famiglia Gustavo Raiser 5.

ISTITUTO MICESIO. — In memoria del cav. Antonio Crainz: I figli 200.

* * *

Riportiamo oggi le oblazioni fatte dal signor Guido Bertoli in morte del signor Martino Torossi, perchè ieri le pubblicammo errate:

Alla Casa di Ricovero L. 20 — Orfani di Guerra 10 — Infanzia abbandonata 15.

GRAVE SENTENZA PER REATI FORESTALI

confermata dalla Corte d'Appello

Il Tribunale di Gorizia in data 5 dicembre 1927 aveva condannato tali Guldenbrein Giovanni e Martinz Lodovico ambedue di Malborghetto ad 1 anno e 19 giorni di reclusione, a L. 110 di pena pecuniaria ed a lire 10.812.80 di ammenda ciascuno, oltre ai danni ed alle spese, per il reato di contraffazione di martello forestale e furto continuato in danno dela Podestà Demaniale di Tarvisio.

I due condannati ricorsero contro la sentenza del Tribunale, ma la Corte d'Appello di Trieste, con sentenza 3 corrente ha confermato in ogni sua parte la primitiva condanna.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE

Nati vivi: maschi 1, femmine 3

Matrimoni: Mario Cos suonatore ambulante Maria Obit contadina.

Morti: Margherita Mungarli v. Clochiatti fu Valentino a. 80 casal.

Rina Maria Pierazzi a Udine

La Marchesa Rina Maria Pierazzi, fervida e valorosa scrittrice che tanta parte della sua molteplice attività dedica ai Gruppi Cordeliani di tutta Italia, e per essi alla Rivista «Cordelia» che dirige, sarà a Udine il giorno 21 marzo per una conferenza. E' questo un segno di gentile attestazione che l'Eletta Donna ha voluto dare al Gruppo Cordeliano Udinese per la sua continua operosità benefica, grazie alla disinteressata collaborazione delle numerose socie. Ricordiamo a proposito l'ultima bella e cara festa: la Befana Cordeliana pro bimbi poveri dell'Asilo Marco Volpe riuscita davvero uno slancio generoso, per l'ottima organizzazione delle sig. Muzzolini, Stroili, Fantoni, Tomini, ecc.

L'utile netto della conferenza che si terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Università Popolare) gentilmente concessa, verrà devoluto all'Unione Naz. Ciechi di Udine.

UNIVERSITA' POPOLARE

«PAOLO VERONESE»

Come già è stato annunciato, ricordiamo che questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. comm. Gino Fogolari, R. Sovrintendente ai Monumenti d'arte di Venezia, terrà una conferenza su: «Paolo Veronese». Egli valendosi di numerose e bellissime proiezioni, illustrerà le magnifiche opere d'arte di Paolo Veronese, e siamo certi che l'importanza della trattazione, la fama dell'insigne oratore, richiamerà numeroso il pubblico udinese. Per la serata i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la libreria Carducci, la valigeria Friulana (Via Cavour) e il bidello dell'Istituto Tecnico.

I corsi integrativi di avviamento professionale

Dall'illustre direttore della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» prof. ing. Aldo Gagliardi, riceviamo la seguente:

Ho letto sul suo pregiato periodico un articolo riguardante i Corsi Integrativi di Avviamento Professionale e non posso a meno di pregarla di voler rettificare alcune inesattezze contenute nell'articolo medesimo, almeno per ciò che si riferisce ai Corsi Integrativi annessi alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Anzitutto tali corsi, più che «il completamento delle Scuole elementari», debbono considerarsi come una vera Scuola media di carattere preprofessionale, perchè per accedere ad essi è necessaria, come per le Scuole Complementari, la licenza della Classe 5. elementare. E questo in particolar modo può affermarsi per i Corsi integrativi di Udine che, in virtù dell'annessione alla R. Scuola Industriale, hanno potuto ricevere il loro vero carattere di corsi popolari di avviamento al lavoro a durata triennale, perfettamente equivalenti a quelli funzionanti in altre Scuole Industriali ed esclusivamente dipendenti dal Ministero dell'Economia Nazionale. Per tal ragione essi non costituiscono un «vicolo cieco», ma dovrebbero invece essere la fonte migliore e più naturale per l'alimentazione dei Corsi Superiori della Scuola Industriale.

Infatti i licenziati dei Corsi integrativi possono accedere «senza esame» al Corso di Tirocinio per Meccanici-elettricisti, ai Corsi superiori serali (Sezioni per meccanici, arti fabbrili ed arti decorative) ed al Corso di Tirocinio professionale femminile.

Gli alunni promossi soltanto dalla 2.a alla 3.a classe integrativa possono invece accedere agli stessi Corsi superiori mediante «esame di ammissione». Questo per la verità.

Sarta Udinese arrestata a Codroipo

Fu l'altro giorno come abbiamo pubblicato fu tratta in arresto a Codroipo per oltraggio e truffa, la sarta Onorina Fantin fu Antonio d'anni 26 dimorante nella nostra città, via Tomadini.

La Fantin risultò, in seguito alle indagini dei Carabinieri di via Gemona, autrice pure di una piccola truffa commessa in danno del signor Locatelli proprietario del negozio di scarpe in via Mercatovecchio.

In detto negozio la Fantin si presentò varii giorni or sono per comperare un paio di scarpe. Trovatone un paio di suo gusto, le calzò; ma al momento di pagare s'accorse di non avere i soldi.

Non volendone andarsene senza le scarpe, assicurò il Locatelli che sarebbe ritornata subito a pagare, appena cioè riscosso un assegno Bancario.

Il Locatelli, pur non mettendo in dubbio le parole della Fantin, non accettò la condizione.

Fu allora che la sarta, a maggior garanzia di quanto affermava, lasciò al Locatelli un taglio vestito per bambina, affidatole da una cliente per la confezione.

La Fantin però, andatasene con le scarpe nuove, non si fece più vedere dal Locatelli, il quale appena ieri seppe dai Carabinieri d'essere stato truffato.

CON LO SCALPELLO

L'esercente Paparutti Amos, d'anni 24, di Antonio abitante in via Palmanova 73, mentre stava lavorando in casa, con uno scalpello, accidentalmente si produceva una ferita da taglio di quattro centimetri, al polso della mano sinistra. Il medico di guardia dott. Grillo, lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

LA CADUTA DI UN INFERMIERE

Mentre scendeva dalle scale del nostro Ospedale, carico di biancheria, l'infermiere Luigi Buliani d'anni 28 di Elio, da Pozzuolo, accidentalmente cadeva, procurandosi la distorsione del piede sinistro. Il dott. Accordini lo dichiarò guaribile in una dozzina di giorni.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 15 marzo 1928 anno VI.)

AFFARI APPROVATI

Pordenone: Contr. pro Albero Natale ai Bimbi poveri — S. Giorgio Nog.: Somministrazione ai filarmonici occasione servizi caccia prestaz. favore Comune — Villa Santina: Assunz. spesa ricevimento uff. 15.o bandistici — S. Quirino: Compenso pro Artiglieria; contributo acquisto gonfalone Municipale — S. Giorgio Rich.: Contributo O. N. «Pro Oriente» — Ovaro: Utilizz. piante bosco Sot-clap; concess. piante alla Latteria Sociale Liaris — Sutrio: Sv. cauz. De Mattia appalto manutenz. stradale — Moggio: Contributo a favore Opera «Pro Oriente» — Osoppo: Spese rinfreschi alla Banda cittadina — Udine: Convenz. con concess. tranvia Udine-S. Daniele attravers. Viale Ferriere con binario raccordo — Amministraz. Provinciale: Suss. alla Federaz. Friulana Combattenti — Cividale: Reg. gestione case Popolari via D. degli Abruzzi — Udine: Norme formaz. elenco poveri comune — Reana: Congr. Carità Prelev. fondi per far fronte a pagamenti — Sacile: Ospedale Civile. Nuova cella mortuaria — Lestizza: Compenso alle guardie campestri per servizio in qualità di indicatori catastali — Buia: Spesa acquisto stemma del comune — Remanzacco: Acquisto palestra Magnini — Moggio: Sussidio banda cittadina — Maniago: Offerta comune per albero Natale — Faedis: Contributo manutenz. strada Campeglio — Lestizza: Alienaz. relitto stradale a Pagani — Paularo: Lavori strada accesso Chiesa Parrocchiale Sv. cauzione — Segnacco: Contributo per lavori sistemaz. canali Cons. idraulico 3.a Categ. Urana-Soima — S. Pietro Nat.: Alienaz. relitto stradale — Palazzolo Stella: Vendita relitti stradali — Moggio: Assunz. spesa funerale Cozzi moglie applic. municipale — S. Giov. Manzano: Vendita relitto stradale a Moschioni — Pozzuolo. Fontanafredda, Dogna e S. Vito Torre: Aumento un quarto tariffa dazio — Tricesimo: Conferma in carica attuale appalt. dazio — Vito d'Asio: Lavori costruz. strada Casiacco, Celant, Paludea - Mutui disoccupazione - Transazione con Coop. «La Friulana» — Lusevera: Mutuo lire 282.204 con la Cassa DD. PP. per lavori stradali — Udine: Strada comunale detta «Di Oncs» contestazione con avv. Ferugilo - Amm. Prov. Orfanotrofio Duca d'Aosta Gradisca alienazione appezzamento terreno — Tolmezzo: Compenso Segret. per lavori straordinari — Zoppola, Prata Pord., Spilimbergo e Faedis: Aumento un quarto tariffa dazio — Aiello: Aumento un quarto dazio su bevande — Ronchis: Conferma in carica attuale appalt. dazio — Moimacco: Aumento un quarto tariffa dazio bevande e maiali — Malborghetto: Reg. per riscoss. dazio su energia elettrica — Tricesimo: Contrattazione prestito con Banca del Friuli per costruzione cimiteri Arra e Fraelacco — Udine: Cessione gratuita relitto stradale via Codroipo all'Istituto Nazionale per le case Impiegati statali — Cividale: Assic. contro incendio Collegio Nazionale — Cavazzo Carnico: Contributo erezione monumento caduti — Forni Sotto: Contributo acquisto attrezzi ginastici.

AFFARI RINVIATI

Lusevera: Compartecip. ricevitore dazio all'aggio corrisposto dall'Int. Finanza per riscossione addizionale governativa — Avoltri: Assunz. spesa acquisto generi aliment. occasione cerimonia ricorrenza entrata in guerra — S. Vito Torre: Aumento contributo Catt. Amb. Agricoltura — Maniago: Contributo Staz. Monta Taurina — Avoltri: Spesa fornitura generi Congr. Ass.ne Alpini.

AFFARI VARII

Cervignano: Ricorso Franceschini contro tassa esercizio (respinge) — Cividale: Contributo Assoc. Mutilati Invalidi (approva per l'anno 1927) — Udine: Ricorso Bandera contro imp. valor locativo (respinge) — S. Giorgio Nog.: Ricorso Vendri contro tassa esercizio (respinge) — Maiano: Acquisto terreno per edif. com. (non approva) — Castelnuovo Friuli, Zoppola, Prata Porden., Rigolato, Ragogna, Colloredo Mont., Castions di Strada, Attimis, Lestizza, Martignacco e Pordenone: Bilancio 1928 (autorizza).

«Il Lavoro d'Italia Agricolo» organo dell'Opera Nazionale Forestale nel numero dell'11 corrente informa che è stata ratificata la nomina del Direttorio Provinciale dell'O. N. F. come proposta dal Commissario cav. uff. Gianni Micoli Toscano di concerto colle Organizzazioni interessate previa approvazione del Segretario Federale del P. N. F. e di S. E. il Prefetto della Provincia.

1) Federazione del P. N. F.: Villoresi agr. cav. Achille, presidente dell'Istituto Provinciale di Economia Montana e Consigliere della Cassa di Risparmio.

2) Uff. Prov. della Conf. Naz. dei Sindacati Fascisti: Del Moro geom. Luciano (Paularo).

3) Sindacato Provinciale dei Tecnici Agricoltori Fascisti: Marchettano prof. cav. Enrico, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

4) Sindacato Provinciale dei Pastori: (non ancora costituito), Giordano Terzo, Podestà di Claut.

5) Sindacato Provinciale delle Maestranze Forestali (non ancora costituito): Zatti dott. Eugenio Podestà di Tramonti.

6) Federazione Provinciale dei Sindacati Agricoltori Fascisti: Voigtlander dott. Valdemaro, Fiduciario della Zona della Federazione stessa.

7) Federazione Fascista dei Gruppi imprese Elettriche: Mangilli marchese Massimo.

8) Federazione Prov. dei Sind. Fascisti del Commercio: Brunetti Matteo (Paluzza), Commerciante in legname e proprietario di boschi e malghe.

9) Unione Provinciale Industriale Fascista: Micoli cav. Giuseppe.

10) Federazione Provinciale degli Enti Autarchici: De Marchi cav. Lino, Podestà di Tolmezzo.

11) Sezione Agraria Professionale del Consiglio Provinciale della Economia: Morelli de Rossi dott. cva. Giuseppe, Presidente della sezione stessa.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

A stasera la prima di "Un ballo in maschera"

Stasera, dunque, avremo la prima rappresentazione dell'opera «Un Ballo in Maschera», 4 atti di Verdi.

La direzione artistica è affidata al signor E. Paccagnella e l'impresa dello spettacolo è la stessa che allestì la splendida stagione del «Trovatore».

Riudremo con piacere due nostre care conoscenze che ammirammo ed applaudimmo giustamente nel «Trovatore», e cioè la soprano Amalia Savettieri e la mezzo soprano Elena De Gabrielli artiste che hanno conquistato già una invidiabile fama.

Il celebre tenore Carmelo Alabise della «Scala», reduce dall'opera di Nizza, sosterrà la parte di Riccardo, conte di Warwich, e il baritono San le Giorgi quella di Renato. Mimma Favalli impersonerà Oscar, Romolo Soccani, Samuel e Mario Ravelli, Tom; Giovanni Colavizza, concittadino, canterà la parte di Silvano il marinaio, e Fernando Rodattina quella di Giudice.

L'orchestra sarà diretta dal valente maestro cav. Mario Parenti.

Le solenni onoranze di Roma al Maresciallo d'Italia Duca della Vittoria Armando Diaz

A cura dell'Istituto Nazionale L. U. C. E., il simpatico organo governativo per la propaganda e la coltura a mezzo della cinematografia, verrà da oggi, mercoledì 14 marzo e giorni seguenti, proiettato fuori programma al Cinema Concerto Eden, il film ufficiale: «Le onoranze di Roma ad Armando Diaz». Documentazione che sarà conservata copia negli Archivi di Stato, e copia al Museo Nazionale del Risorgimento.

In programma la tanto attesa première della Grande Parata della Pace: «La brigata del fuoco».

Quattro nuovi Transatlantici della Navigazione Generale

Secondo notizie pubblicate da un giornale di Genova, la Navigazione Generale Italiana avrebbe progettato la costruzione di quattro nuovi grandi transatlantici da sostituire alle vecchie unità della sua flotta le quali, per essere già da molto tempo in servizio dovrebbero esser poste in riposo. Dei quattro piroscafi progettati, due avrebbero dimensioni medie circa 16.000 tonnellate, e sarebbero adibite alla linea del Centro America e del Pacifico, mentre gli altri due avrebbero proporzioni gigantesche: 45.000 (quarantacinquemila tonnellate per poter rivaleggiare con i colossi delle marine mercantili estere ed essere in grado di collegare con viaggi celerissimi, l'Italia alle Americhe. Per la costruzione di questi due grandi transatlantici occorrerà una somma di 250 milioni alla N. G. I.

La sostituzione dei biglietti di piccolo taglio con le monete d'argento

Appena emanato il decreto di sostituzione dei biglietti di banca di piccolo taglio, con le tintinnanti monete d'argento un po' per curiosità, un po' per comodità, tutti si munirono delle lucenti monete. Così, anche senza essere molto famigliari con i biglietti anche di taglio minore si può in questi giorni accorgersi dell'assenza quasi completa dalla circolazione dei biglietti di piccolo taglio.

L'argenteo suono delle nuove monete li ha completamente sbaragliati e la severità della legge, non contenta di detronizzarli, li condanna.... al rogo.

Come tutti sanno, il decreto emanato nei mesi scorsi datava il 30 giugno p. v. come cessazione in tutto il Regno di corso legale ai biglietti da cinque, da dieci e da venticinque lire. Ciò vuol dire che fino alla fine di giugno, si possono ancora «farli girare», ma che però mano a mano che arrivano alla Banca d'Italia e alla Tesoreria, vengono ritirati.

Dopo quella data però, e fino al 31 dicembre 1928, tali biglietti potranno essere ritirati e cambiati unicamente alle Casse dello Stato.

Da notarsi bene che questo non è per i biglietti da 25 lire, i quali non «circolano» più e che vengono ancora ritirati alla Banca d'Italia e dalla Tesoreria fino alla fine di Giugno; dopo di chè cadranno in prescrizione.

La nostra città con disciplina pronta ha restituito la carta logora dall'uso sostituendola con l'argento nuovo di zecca. Qualcuno dirà che non è stato un grande sforzo. Invece, da notizie giunte dalle altre provincie si sa che il lavoro del cambio si presenta, o per meglio dire, si è presentato, essendo ormai quasi del tutto finito, se non difficile, almeno più lento che a Udine e ciò in dipendenza a varii fattori, non ultimo quello della distanza dei piccoli centri dalla capitale di provincia dove avviene il cambio. Le cifre dei biglietti ritirati sono già cospicue, ma assai lontane ancora dal numero dei biglietti che risultavano in circolazione alla fine del mese scorso al quale numero bisogna fare una tara di circa trecento milioni di lire che si presume non saranno presentati alle Tesorerie perchè andati distrutti in incendi, naufragi e per il troppo logorio. Trecento milioni che vanno naturalmente a vantaggio dello Stato.

I biglietti ritirati nella nostra città

Le casse della locale sede della Banca d'Italia, dal giorno del decreto a questa parte, hanno fatto veramente un lavoro poderoso. Degli appositi impiegati hanno lavorato per mesi e mesi a ritirare, verificare, annullare e spedire a Roma i biglietti destinati al fuoco.

Fino a oggi, la sede di Udine della Banca d'Italia ha ritirati numero 213 mila biglietti da 25 lire per un valore di 5.325.000 lire; 875 mila biglietti da 10 lire per un valore di 8.750.000 lire; e 743 mila da lire 5 per un valore di 3.715.000 lire.

Complessivamente dunque, dal Gennaio 1927, al marzo 1928, sono stati ritirati dalla Banca ben un milione e 831 mila biglietti per un complessivo valore di 17.790.000 lire. Queste cifre mostrano chiaramente il grandioso lavoro compiuto dalla Banca d'Italia, che ha ritirato una media di oltre cinque mila biglietti al giorno.

A Milano vengono attualmente ritirati in media 100 mila biglietti al giorno e fino agli ultimi mesi dell'anno scorso se ne ritiravano 50 mila in media. Come si vede, quindi, mentre da noi il lavoro è in diminuzione a Milano è in aumento, provenendo la maggior parte dei biglietti dai luoghi eccentrici, dove le monete che devono sostituirli sono giunte in misura limitata e con ritardi.

Nella nostra Provincia, la diffusione delle nuove monete da 5.10 e 20 lire è stata fatta con prontezza e larghezza, in modo che lo snidamento della carta è avvenuto con una certa rapidità.

Le norme per il ritiro

Vengono ritirati rimborsati e annullati soltanto i biglietti di Stato validi. Ma è interessante sapere che anche i biglietti logori — e ve ne sono moltissimi — sono trattati con pari riguardo quando corrispondono a certi limiti fissati dalla legge.

Per la concessione del rimborso non ha valore la diversità dei numeri e delle serie delle parti provenienti da biglietti diversi, ma basta che le parti stesse raggiungono la superficie di un biglietto valido. Così il biglietto viene rimborsato se una delle sue parti oltrepassa la metà di un biglietto buono, oppure se le due parti di biglietti diversi raggiungono insieme la superficie di un biglietto buono. Il rimborso non viene invece accordato quando ciascuna delle due parti di biglietti diversi è inferiore alla metà di un biglietto valido oppure una parte o una metà e l'altra lo è meno; quando insomma non si raggiunge con le due parti unite insieme la superficie totale di un biglietto buono.

La notizia, seppur non nuova, interesserà certo coloro che, avendo parti di biglietti li conservavano con l'unica speranza di trovare.. l'anima gemella con la quale sposarli.

La morte di Mons. Fazzutti

Ieri sera cessava di vivere il canonico mons. Fazzutti. La catastrofe purtroppo era attesa, giacchè il malore che aveva colpito l'eminente uomo, e di cui demmo notizia l'altro giorno, era di natura tale da non lasciare adito a speranze.

Mons. Fazzutti non è più: ma il ricordo di Lui sopravvivrà indelebile nel cuore di tutta la presente generazione di Sacerdoti, il suo Nome rimarrà negli annali di questa Arcidiocesi fra i grandi. Perchè?

Egli era l'incarnazione del prete friulano cinto dalla duplice aureola della bontà e della dottrina: bontà semplice, schiva da ogni chiasso, paga solo del dovere compiuto; dottrina soda, ma altrettanto aliena da ogni esibizionismo, coordinata unicamente ad un più proficuo apostolato di bene.

Così lo conobbe e lo apprezzò e lo amò il Clero, che considerò sempre in mons. Fazzutti il suo campione più puro, il suo consigliere più illuminato, sia quando lo ebbe superiore venerato in qualità di Vicario Generale e sia dopo che le circostanze e la dirittura del suo carattere lo misero in condizioni di doversi eclissare dal governo: nella sua umile stanzetta di via Antonio Zanon. Egli era sempre la lampada fiammeggiante della Diocesi, a cui il Clero anziano attingeva la luce del consiglio, del conforto, dell'esercizio di una vita tutta consacrata all'esercizio di ogni virtù ecclesiastica e civile: anche virtù civile, poichè Mons. Fazzutti sentiva profondamente la Patria. E poichè anch'Egli come ogni mortale ebbe momenti lieti e momenti tristi, con lui vibrò sempre tutta l'anima del Clero friulano.

Così lo conobbero e lo apprezzarono le Supreme Autorità gerarchiche della Chiesa attraverso il governo della Diocesi sia come Vicario Generale che come Vicario Capitolare nel l'interregno fra Mons. Zamburlini e Mons. Rossi; e segno di questo è il fatto che più volte posero gli occhi sopra di lui per crearlo vescovo. Se ciò non avvenne fu causa la sua umiltà, che riuscì sempre a stornare dal suo capo l'onore dell'insula episcopale.

Così lo conobbero e lo stimarono quanti ebbero modo di avvicinarlo per un motivo qualsiasi. La sua persona era imponente, severa, ieratica, quasi trasparenza della grandezza dell'anima che albergava; ma lo sguardo era dolce, la parola piana e quasi timida, il fare dimesso quanto mai, la serenità squisita con grandi e piccoli; nella conversazione intima usava un'arguta bonomia che lasciava stupito chi non lo conosceva già, mentre nelle questioni speculative egli si rivelava di una penetrazione straordinaria, nei casi pratici dettava con acuta sicurezza la soluzione, in tutto manifestava un tatto ed una prudenza rara.

Eppure chi sa quanti oggi, dinanzi ai panegirici di Mons. Fazzutti, si domanderanno con un senso di sorpresa. E come va che non lo conoscemmo? La ragione è semplicissima: Egli possedeva in grado eminente quela virtù quel difetto ormai tradizionale nel popolo friulano, che si chiama modestia. Era una grande figura di Sacerdote ed appariva un nonnulla: era una competenza straordinaria in scienze ecclesiastiche, e le nascondeva sotto una semplicità incomparabile: era un uomo d'eccezione, e scompariva affatto di fronte al gran pubblico perchè ignaro di ogni esibizionismo.

Tale fu Mons. Fazzutti, canto del Clero Udinese, onore di tutto il popolo friulano.

Cronaca Sportiva

L'attesa grande serata boxistica

Rotta la consegna, in queste sere siamo riusciti a penetrare nelle sale d'allenamento ove i nostri pugilisti stavano svolgendo un intenso lavoro di preparazione. Per davvero ne siamo rimasti entusiasti del loro lavoro, il quale, una volta ultimato, li porrà in grado di ben figurare nei confronti dei tenuti avversari sinora ingaggiati per la serata che, come abbiamo già reso noto, avrà svolgimento nel salone della palestra ginnastica dell'Associazione Sportiva Udinese la sera di sabato 24 corrente.

I campioni che incroceranno i guanti con i nostri rappresentanti sono: Angelo Cedolini, istruttore della Palestra Pugilistica veneziana, Giuseppe Geretti, Livon Andrea e Ferruccio Bertazzolo, fratello del campione italiano dei pesi massimi.

Daremo domani l'ordine dei combattimenti.

Il Campionato dell'Ulic

L'organizzazione del campionato ulicino friulano è entrata nella sua fase conclusiva. In seguito al comunicato emanato dalla segreteria dell'Ulic, hanno con molto entusiasmo regolarmente aderito al locale Comitato tre squadre e precisamente: Rapid F.B.C.; U. S. arcentina e A. C. Zugliano.

Il Comitato d'accordo coi rappresentanti delle società convenuti alla seduta del giorno 8 u. s., dopo proficuo lavoro è venuto nella determinazione di far disputare le gare a girone semplice, e ciò in considerazione del poco tempo disponibile dato che le finali nazionali avranno inizio colla domenica del prossimo 8 aprile.

Nella classifica finale poi, a pari condizioni di punti, avrà vigore la norma del «goal-average».

Il calendario delle partite è stato fissato come appresso:

Udine: Rapid-Tarcentina (18 Marzo); Zugliano: Zugliano-Rapid (25 Marzo); Tarcento: Tarcentina-Zugliano (1 Aprile).

La prima squadra classificata oltre l'ambito titolo di campione friulano dell'Ulic ed il diritto di partecipare alle finali nazionali, avrà in premio 11 medaglie d'argento messe in palio dal Comitato Centrale Direttivo. Alla squadra seconda classificata sarà assegnata un'artistica targa di bronzo.

Con molta probabilità l'incontro di domenica prossima, Rapid-Tarcentina, verrà effettuato al Campo Moretti.

Importante gara staffetta Coppa "Vilfrido Casellati"

L'Ente Sportivo Provinciale di Venezia indice ed organizza al Lido, per il giorno 21 Aprile corrente, una gara podistica staffette 4 per 1000 per la prima disputa della Coppa «Vilfido Casellati».

La gara è riservata alle Provincie Venete: Belluno; Padova; Rovigo; Treviso; Udine: Venezia; Verona; Vicenza, in ragione di una squadra per ogni Provincia. I concorrenti dovranno risiedere nelle Provincie di cui sono rappresentanti, dovranno aver compiuto il 16.o anno e non oltrepassato il 40.o alla data della gara. Residenza ed età dovranno essere comprovate mediante certificati di residenza e di nascita.

La competizione sarà svolta tutti gli anni fino a definitiva assegnazione della Coppa e diverrà proprietà dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista che l'avrà vinta tre volte anche non consecutive.

GRUPPO SCIATORI DELLA S.E.F.

I Soci e non soci che durante la stagione invernale scorsa avessero avuto in uso sci di proprietà del Gruppo, sono pregati a volerli riportare in Sede, nell'ora in cui essa è aperta, entro il corrente mese.

Giusto il Regolamento per il noleggio degli sci, non si accetteranno di ritorno attrezzi che fossero privi di racchettine; si raccomanda quindi rimetterli eventualmente fossero guasti, allo stato d'uso.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Pietro e Mario Castagnara esercente negozio a Cividale. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Santomaso, curatore provvisorio il rag. Albricci, fissando la prima adunanza al 26 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 9 aprile, la chiusura del processo di verdifica al 23 detto.

Il dividendo del Banco di Roma

ROMA, 14. — Il consiglio di amministrazione del Banco di Roma riunitosi ieri ha preso atto delle notevoli e favorevoli comunicazioni fatte dalla presidenza sull'andamento e sulla situazione dell'Istituto, ha approvato il bilancio per l'esercizio 1927 deliberando di proporre alla prossima assemblea generale la distribuzione di un dividendo del 6 per cento e l'assegnazione di cinque milioni alla riserva speciale che salirà da 40 a 45 milioni sui 200 milioni di capitale sociale.

SERTIOLO

Negozio svaligiato dai ladri

La scorsa notte audaci ladri, dopo averne scassinato l'ingresso, sono riusciti a penetrare nel negozio di Gino Zabai e fratelli impossessandosi di bottiglie di liquori, generi alimentari, conserve e altre merci. I mariuoli hanno rubato anche due quadri di rilevante valore.

Il danno subito dal Zabai ammonta a 5 mila lire.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

Il CAPITOLO METROPOLITANO DI UDINE partecipa con vivissimo dolore che alle ore 20.30 di quest'oggi, dopo breve malattia confortata dai sacri Carismi e da speciale benedizione del Santo Padre, rese la sua bella anima a Dio l'

Illustrissimo e Reverendissimo

Monsignore

Agostino Fazzutti

Canonico Decano

I funerali avranno luogo giovedì 15 corrente, alle ore 10, partendo da via Zanon per la Metropolitana.

UDINE, 13 marzo 1928.

Munito dei Conforti Religiosi, di una benedizione speciale del Santo Padre, serenamente spirava ieri sera alle ore 20.30

Monsignore

Agostino Fazzutti

Canonico Decano della Santa Metropolitana di Udine

Il nipote avv. Ettore Oreste Fazzutti e Signora e pronipote Giovanni Agostino assieme alla Superiora della Secolar Casa delle Zitelle ne danno con profondo dolore il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10 a partire da via Antonio Zanon.

UDINE, 14 Marzo 1928.

E' stato diramato a tutti i Vicari Foranei il seguente avviso:

Ill.mo e Rev.mo Signore,

E' MORTO IL CANONICO

AGOSTINO FAZZUTTI

Lampada e simbolo di spirito ecclesiastico sintesi e gloria del Clero Friulano.

I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 10.15 nella Metropolitana.

UDINE, 14 Marzo 1928.

RINGRAZIAMENTO

I figli del

Cav. Antonio Crainz

ringraziano commossi quanti si unirono ad essi nell'immenso dolore per la perdita del loro Diletto, per espresso volere del quale si sono astenuti da particolari partecipazioni, come essi stessi devono astenersi da ogni esteriore manifestazione di lutto.

La risposta di S. E. Mons. Nogara alla Banca Cattolica

Al telegramma indirizzatogli dalla Banca Cattolica, S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara ha risposto col seguente telegramma:

«Rallegrandomi intendimento Banca collaborare affermazione principii uniformatori azione cattolica ringrazio omaggio benedico Consiglio Sindaci, Funzionari, Impiegati. — Giuseppe, Arcivescovo Eletto».

* * *

Il nuovo Arcivescovo S. E. Mons. Nogara ha poi risposto col seguente telegramma all'omaggio direttogli dalla Direzione del Sindacato Agricolo Friulano:

«Ringraziando filiale omaggio paternamente benedico bene augurando. — Giuseppe, Arcivescovo Eletto».

I padri cappuccini al Presule

I Padri Cappuccini hanno inviato il seguente telegramma a S. E. Monsignor Arcivescovo Giuseppe Nogara:

«Famiglia Religiosa Cappuccini Seicento Terziari Francescani giubilanti Vostra elezione Arcivescovo Udine porgono auguri congratulazione protestano filiale ossequio implorando benedizione. - Padre Guardiano».

L'Arcivescovo rispose col seguente telegramma:

«Guardiano Padri Cappuccini, Udine — Cordialmente ringrazio, benedico, Famiglia Religiosa Cappuccini, Seicento Terziari, che colle Preghiere, opere, vorranno sempre aiutare Pastore Diocesi. — Giuseppe, Arcivescovo Eletto».

La caduta accidentale di un settantenne nella Roggia

Ieri sera, verso le ore 21, il vecchio Giovanni Cescon d'anni 70, fu Giuseppe, mentre transitava, diretto a casa, lungo il ciglio che costeggia la Roggia di Via Pozzuolo, accidentalmente scivolò, precipitando nell'acqua.

Alle invocazioni d'aiuto da lui lanciate accorsero due giovani, che fortunatamente in quel mentre transitavano.

Il povero vecchio fu tratto subito a riva e siccome presentava sintomi d'asfissia per annegamento, fu provveduto al suo trasporto all'ospedale ove fu accolto con prognosi riservata.

Le condizioni del Cescon erano però stamane migliorando.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

SAN DANIELE

L'epilogo di un tragico gesto

La morte del giovane Piuzzi

Avete dato ieri notizia del tragico gesto del diciannovenne Alceo Piuzzi di Francesco, dimorante a S. Tomaso di Maiano, il quale erasi sparato un colpo di rivoltella.

Purtroppo le condizioni del povero giovane, dopo il di lui accoglimento al nostro Ospedale, andavano vieppiù aggravandosi. E stanotte, malgrado ogni tentativo della scienza, il Piuzzi decedeva.

CAVAZZO CARNICO

Conferenza agraria

Domenica 11 marzo, nella sala del Municipio, gentilmente concessa, il Titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. Carlo Sambucco, tenne ad un numeroso gruppo di agricoltori di Cavazzo Carnico e delle vicine frazioni, una conferenza sul tema «Per un maggior sviluppo della gelsicoltura».

CIVIDALE

Importante sequestro di esplosivi e materiale bellico

Gli agenti tributari del nucleo di Udine hanno ieri portato a termine una brillante operazione. Da tempo essi erano a conoscenza che grandissima quantità di materia esplosivo veniva asportato dalla nostra Provincia e di contrabbando venduta, non sono in Jugoslavia, ma anche a Bologna, Brescia ed in altre città d'Italia.

Le indagini, furono svolte dal maresciallo Bariletti e dal brigadiere Orlandi. Un mese addietro essi scoprirono che materiale esplosivo di provenienza veniva usato in alcune cave di pietra locali ed era stato venduto da alcune persone della frazione di Podresca che dista tre chilometri da Prepotto.

Portatisi sul luogo in veste di compratori essi poterono, non senza difficoltà avvicinare, gli audaci contrabbandieri. Questi finirono col cadere nella rete loro tesa; avrebbero venduto sei quintali di materiale ai due agenti, i quali fissarono le modalità dell'affare stabilendo anche un anticipo in denaro. La rimanente somma pattuita sarebbe stata pagata alla consegna dell'esplosivo che avrebbe dovuto avvenire ieri mattina alle quattro, in località «Molin Vecchio», nei pressi del vecchio confine.

Ieri mattina, infatti, gli agenti, accompagnati dal ten. Giummo e dal maresc. Conte si recarono sul posto e quivi arrestarono certo Ziubie della vicina frazione di Giubiz, mentre l'altro contrabbandiere, certo Franz, non meglio identificato, (il quale sarebbe il depositario di altro materiale) si è dato alla latitanza.

TOLMEZZO.

Una giornata in Tribunale

FURTI SACRILEGHI — Callisto Burrasca detto Stoch d'anni 24 e Giacomo Urban detto Puti di anni 38, da Trasaghis, sono accusati di due furti aggravati, e precisamente: I. di avere in più riprese rubato durante l'anno decorso, nella Chiesa di San Rocco in Gemona una quarantina di candele; II. di avere rubato nella chiesa della Madonna, pure in Gemona, lire 2 da una cassetta per elemosine — furto, quest'ultimo, perpetrato scalando una finestra. — I due sono negativi. Nè... le candele sparite fanno luce tanto che il Tribunale li assolve per insufficienza di prove

MALE CHI DORME, PEGGIO CHI VEGLIA! — Certo Giovanni Forgiarini da Resiutta, vinto dal caldo (eravamo al 3 di agosto del.... 1920) si addormentò placidamente in luogo aperto. Lo vide un tale Carlo Cecon detto Pita d'anni 43 di Dogna, e, stando all'accusa, gli usò lo scherzo di alleggerirlo dell'orologio, forse perchè il tenue battito del medesimo non ne turbasse l'innocente riposo. Ai giudici il Cecon raccontò la storiella di avere rinvenuto l'orologio in un campo di patate. Lo ha smentito il derubato Forgiarini; e il Tribunale, prestando più fede a quest'ultimo, ha condannato il Cecon a 25 giorni di reclusione.

UN «GRUPPO» SCIOLTO. — Un piccolo gruppo, di sei persone, delle quali ben quattro ragazzetti fra i dieci e i tredici anni; e due «maturi»: Angelo Tolazzi fu Angelo d'anni 31 e Romano Missoni fu Nicolò di anni 48. I quattro ragazzetti sono imputati del furto di tavoloni e pezzi di trave per un importo di lire 150 circa in danno della Ditta Treu Davide; gli altri due, invece, di ricettazione. Imputati e danneggiata, sono di Moggio. Negativi tutti e sei gli accusati; incerta la parte lesa nei riguardi dei tavoloni rinvenuti in casa del Missoni. Perciò lo stesso Pubblico Ministero ha concluso col chiedere ai giudici sentenza di assoluzione; e la Difesa ne ha avvalorato le argomentazioni. Il Tribunale ha quindi mandato assolti tutti e sei gli imputati.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Fra gli italiani in America si inneggia al Duce

Giornate di italianità a New Orleans

per la visita dell'ambasciatore De Martino

NUOVA ORLEANS, 13. — Per accogliere i vivissimo desiderio di questa comunità italiana che da 25 anni non era stata visitata da alcun rappresentante italiano a Washington, è qui giunto ieri, ospitegradito, l'ambasciatore d'Italia De Martino, ricevuto dalle autorità locali, dal console cav. Paolo Rossi, dal comitato di ricevimento cittadino, dai rappresentanti di 23 società e comunità italiane sparse nel sud, accorse da varie città. Nuova Orleans, considerata come la capitale morale del sud degli Stati Uniti era stata tuta imbandierata coi colori italiani ed americani, mentre i giornali pubblicavano articoli di fondo in cui rilevavano l'alto significato della visita del rappresentante italiano. La Camera di Commercio italiana ha organizzato una escursione nel porto che è il secondo degli Stati Uniti e una visita alla Fiera Internazionale Campionaria, ed ha offerto una colazione durante la quale l'ambasciatore De Martino ha preso la parola inneggiando all'ascesa economica dell'Italia e alla cordialità dei rapporti italo - americani in tutti i campi. Il console Rossi e la sua signora hanno offerto al «Rosselvelt Hotel» un ricevimento in onore di S. E. De Martino al quale sono intervenute le notabilità più cospicue del la società cittadina. Ieri sera ha avuto luogo un grandioso banchetto di 500 coperti con l'intervento delle autorità civili, militari e religiose e del corpo consolare.

Durante il banchetto ha regnato il massimo entusiasmo e sono stati pronunciati calorosi discorsi inneggianti all'amicizia tradizionale dei due popoli. Il sindaco e il presidente della associazione commerciale di Nuova Orleans hanno elogiato l'azione ricostruttrice del governo fascista e il contributo portato dagli italiani allo sviluppo del benessere economico della regione. L'ambasciatore De Martino ha risposto in inglese descrivendo le condizioni dell'Italia pria e dopo il fascismo ed ha esposto l'attuale consolidamento economico e politico del paese, facendo rilevare la perfetta corrispondenza di fede e di propositi tra il governo e il popolo, che appoggia, come un blocco di ferro, il Primo Ministro Benito Mussolini.

A nome del Duce tutti i convenuti hanno prorotto in una imponente acclamazione protrattasi per parecchi minuti.

Alle reclute del Partito

In una circolare dell'on. Turati

ROMA, 13. — La «Tribuna» informa che S. E. Turati, Segretario del Partito, ha inviato ai Segretari federali una circolare nella quale raccomanda che dopo l'iscrizione degli avanguardisti nel Partito che avverrà con le cerimonie del 25 marzo, sia evitato che le nuove reclute siano abbandonate a sè stesse.

La circolare così prosegue:

«Nella settimana successiva allo ingresso nel Partito, i giovani devono essere tutti convocati e devono essere educati all'orgoglio della loro nuova posizione. Per ognuno di costoro deve essere fatto immediatamente il cartellino dello schedario, sì che si possa seguire ogni loro attività. Se nei fasci si trovano elementi che hanno passione educativa, sarà bene affidare a costoro il compito di vigilare i giovani camerati, che devono diventare gli italiani nuovi della volontà, della tenacia e fede, nemici implacabili della retorica e del suo superficialismo. E' naturale ed ovvio che i maggiori cure devono essere rivolte agli studenti universitari, di cui bisogna eccitare tutto l'impeto ed evare la passione degli studi».

Militi e Sucaini alla grande spedizione Nobile al Polo

ROMA, 13. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Per interessamento del Capo del Governo su proposta del generale Nobile tre studenti dei gruppi universitari fascisti prenderanno parte alla prossima spedizione polare. Il Nucleo dei Sucaini, laureando in Ingegneria è composto di elementi scelti da S. E. Turati tra i nostri migliori giovani alpinisti. Essi si imbarcheranno sulla R. Nave «Città di Milano» insieme agli altri membri della spedizione e alle isole Svalbard saranno a disposizione del generale Nobile per tutti i compiti che richiedono attitudini alpinistiche oltre a particolari cognizioni tecniche e scientifiche, in modo speciale collaboreranno all'impianto delle stazioni Geotecniche e topografiche che saranno stabilite sui monti circostanti alla baia del Re. Il generale Bazan ha dato disposizioni che i tre alpinisti siano richiamati in servizio nella milizia, che sarà così rappresentata a fianco dei marinai e degli alpini nella grande spedizione italiana.

Il Bilancio della Marina approvato

Il forte discorso del Sottosegretario ammiraglio Sirianni

ROMA, 13. — Alla Camera, si è discusso oggi il Bilancio della Marina, dopo avere approvato con una modificazione suggerita dall'on. Viale, le disposizioni sull'istruzione elementare in relazione al R. D. 1.o gennaio 1927 concernente li riordinamento delle circoscrizioni provinciali.

Sul Bilancio hanno parlato gli on. Arrivabene, lamentando che la Marina non sia abbastanza cognita in Italia, mentre nessuna carriera raggiunge le altezze morali di quella marinara, e movendo alcune osservazioni e raccomandazioni; Russo Gioachino, affermando anch'egli che la Marina esige e merita l'affetto e il consenso della Nazione; e l'on. Greco, che dimostra la necessità per l'Italia di una Marina forte anche per controbilanciare le altre non trascurabili marine che oggi si affacciano nel Mediterraneo.

L'on. Greco conclude affermando che l'Italia non rinuncierà mai ai suoi diritti. L'Italia di oggi non è più l'Italia di S. Germano e di Washington, ma ha fede nella possente opera di ricostruzione del Duce, che traduce in compiute speranze la rinascita di questa patria nostra, dopo secoli di dolori e di intestine discordie. Essa conosce il travaglio e le ansie che maturano i propositi del Duce, e nell'ora dell'ap rova ricambierà la fede, con la quale egli l'ha sorretta nel grigio periodo dea rinuncia quella fede storia e agli italiani il senso della loro missione diede alla Patria la coscienza della sua sione civile nel mondo. (Vivissimi applausi).

Le dichiarazioni del sottosegretario

Fra la più profonda attenzione della Camera, prende la parola il Sottosegretario ammiraglio Sirianni, offrendo spiegazioni, dati e informazioni che dimostrano come il Governo Fascista e il suo Capo e Ministro della Marina curino con la massima diligenza questo ramo della Difesa Nazionale e per assicurarne l'efficenza. Tra le informazioni, notevole è quella che «i contratti in corso per le costruzioni navali ascendono a un miliardo e quattrocento milioni». Si è fatto ogni sforzo per raggiungere nelle macchine nelle armi e nei mezzi per impiegarle ogni progresso, per cui si può dire che il nuovo materiale sia della migliore qualità che sia possibile.

Venendo alla cooperazione tra le forze armate, dichiara che le direttive del Capo del Governo sono precise e riassumono nel nuovo ordinamento, che fa capo alla costituzione della Commissione suprema di difesa e alla costituzione del Capo di Stato Maggiore generale, per cui gli studi per la preparazione della guerra sono condotti con l'intima collaborazione di tutti. Tra Esercito e la Marina i giusti termini della collaborazione sono stati da tempo raggiunti. In questo periodo storico poi, in cui si sviluppa la nuova arma dell'aria, la Marina deve trovare i giusti termini di collaborazione anche con questa, e li troverà indubbiamente.

Le nuove reclute, che sono giunte — dichiara — sono quanto di meglio si possa desiderare: nessuna necessità vi è per la loro preparazione spirituale che è già stata fatta dal Paese. I volontari affluiscono numerosi: quest'anno si sono avute 9000 domande per 2000 posti. (Applausi).

L'on. Sirianni conclude ricordando che il Capo del Governo, nel congedare giorni fa alcuni ammiragli che si recavano a coprire comandi navali, disse loro di allenare gli uomini, di educarli professionalmente e tecnicamente e aggiunse che la vita militare deve essere non già una carriera, ma una missione «Educare se stessi e gli altri al sacrificio — ha detto il Capo del Governo — un'altra missione. Ma per essere degni capaci, bisogna essere guidati da un ideale. In queste parole del suo Ministro è e deve essere la norma di vita dell'Italia marinara. (Vivissimi reiterati applausi; il Capo del Governo, i Ministri e molti deputati si congratulano con l'on. Sirianni).

Tutti i capitoli del bilancio sono quindi approvati.

Il crescente sviluppo dell'Istituto "Luce„

ROMA, 13. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Cremonesi il quale gli ha recato le prime risultanze del bilancio per l'anno 1927 dell'istituto nazionale Luce. Il primo ministro si è vivamente compiaciuto per l'attività dell'ente il quale corrisponde appieno alle direttive impartite dal governo nei diversi suoi campi di attività. Durante l'anno 1927 la Luce ha potuto svolgere una complessa attività di vendita di film di propaganda da essa edite in vasta misura, sia all'interno che all'estero. In tal modo ha potuto far fronte al sempre crescente onere della propaganda compiuta nell'Italia ed all'estero in perfetto accordo con il partito. La legge sulla obbligatorietà di proiezione delle film Luce di cultura e propaganda è nel suo pieno sviluppo; nel decorso anno l'istituto ha incassato per tale servizio la somma complessiva di lire 2.202.000 contro un onere di ben 1.330.000 lire rappresentanti il costo delle copie positive distribuite. Nel congedare il sen. Cremonesi il Capo del Governo ha formulato voti pel sempre maggiore sviluppo dell'Istituto stesso.

"L'uomo e un popolo„

Il nuovo libro di Del Croix presentato al Duce

ROMA, 13. — Oggi nella sala della Vittoria a palazzo Chigi, il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Del Croix il quale unitamente agli editori Attilio ed Enrico Vallecchi gli ha consegnato la prima copia del suo nuovo libro: «L'Uomo ed un popolo» in cui i due grandi atti del nostro dramma di popolo, la guerra e la rivoluzione, si svolgono intorno alla figura del Duce con la vivezza e la potenza della storia in atto. L'on. Del Croix nel consegnare il libro ha affermato essere per lui indubbio auspicio il fatto che il compimento della propria opera di scrittore cadesse nel giorno anniversario del suo sacrificio di soldato. Il Capo del Governo ha ringraziato l'autore ed ha avuto parole di alta lode per il contributo di pensiero e di arte da lui portato alla storia ed all'idea fascista. Egli si è poi cordialmente intrattenuto con l'on. Del Croix e con gli editori Vallecchi ai quali ha espresso il suo vivo compiacimento per la feconda attività di questa casa editrice di cui il nuovo volume continua nella sostanza e nella forma di tradizione italianissima.

I sovrani afgani a Londra

LONDRA, 13 — I Sovrani dell'Afganistan sono arrivati nel pomeriggio accompagnati dal Principe di Galles che si era recato ad incontrarli a Dover. Da Calais a Dover i Sovrani afgani sono stati scortati da esploratori ed aeroplani inglesi. A Londra erano a ricevere gli ospiti i Sovrani inglesi, il Duca e la duchessa di York, e Baldwin e tuti i ministri. I Sovrani Afgani e i Sovrani Inglesi si son recati a palazzo di Buckingam. Lungo le vie percorse dal corteo reale dietro i cordoni di truppe era riunita molta folla che ha vivamente acclamato.

Un banchetto a palazzo Buchingam

PARIGI 13. C I giornali pubblicano la seguente informazione dell'agenzia Havas: E' probabile che la conferenza che deve occuparsi dello statuto di Tangeri e alla quale dovranno assistere esperti inglesi e italiani non avrà luogo a Parigi prima del corrente mese.

Il disastroso e misterioso crollo di una diga a Los Angeles

Si calcolano oltre 500 vittime

PARIGI, 13. — L'Agenzia «Havas» ha sul disastro di Los Angeles i seguenti particolari: *Ad un'ora del mattino in seguito ad una scossa sismica, relativamente alla quale tuttavia regna il mistero poichè essa non è stata avvertita a Los Angeles, che si trova ad una settantina di chilometri dal luogo del disastro, lo sbarramento del serbatoio di San Francisco è crollato, e circa ottanta milioni di ettolitri di acqua si sono precipitati nella vallata rovesciando tutto sul proprio passaggio per una larghezza di tre chilometri. L'allarme è stato dato dagli agenti di polizia locale che si son recati a cavallo il più velocemente possibile ad avvertire gli abitanti le cui case si trovavano sul passaggio probabile dell'ondata. Per fortuna la regione non è molto popolata. La fattoria di una rinomata attrice cinematografica di cow boys e indiani sarebbe completamente sommersa e si teme che una trentina di persone che vi abitavano siano perite. Tutte le linee ferroviarie sono state asportate dalle acque. Alle quattro del mattino il torrente aveva oltrepassato Fillemore. Si teme che le acque abbiano recato danno all'attrezzamento dei terreni petroliferi. La Croce Rossa, la polizia organizzano soccorsi, inoltre squadre di operai sono state inviate in fretta presso il serbatoio crollato per affrettare le riparazioni il più rapidamente possibile. Le squadre di soccorso hanno già scorto molti cadaveri ma non potranno raccoglierli che quando le acque si saranno ritirate. I morti si calcolano a circa cinquecento, ma questa non è che una cifra approssimativa.*

Altri particolari case inghiottite in pochi minuti

LOS ANGELOS, 14. — Secondo altri particolari, il crollo della diga avvenne inaspettatamente non essendosi notato alcun intomo che facesse prevedere imminente il prossimo il disastro. Le popolazioni dei centri abitati circostanti furono di conseguenza colte completamente di sorpresa e per giunta di notte. In un attimo l'intera massa d'acqua del serbatoio si versò fuori inondando migliaia di acri di fertile terreno. In qualche punto l'acqua ha raggiunto i 50 piedi d'altezza.

Le case furono inghiottite in pochi secondi e prima che gli abitanti si rendessero conto di quanto avveniva all'esterno. La massa d'acqua nel giungere a Ventura, dove il Santa Clara sbocca nel Pacifico, trasportava grandi quantità di rottami delle case travolte e numeroso bestiame morto.

Si crede che la causa immediata fu una pioggia dirottissima che aumentò grandemente il volume dell'acqua contenuta nel bacino. Sette centri abitati sono stati sommersi.

Un centinaio di vittime ritrovate

LOS ANGELOS, 13. — Sono stati finora ritrovati i corpi di un centinaio di vittime del disastro della diga di S. Francisco. Un migliaio di agenti di polizia e numerose squadre di soccorso composte anche di volontari proseguono la loro opera.

Il disastro di Santos

Si provoca la caduta di Monte Ferrat

SANTOS 14. — *Le autorità hanno riconosciuto la necessità di provocare la caduta della parte del Monte Ferrat che minaccia di crollare. In seguito al fetore prodotto dalla decomposizione dei cadaveri che si trovano sotto le macerie si è dovuto rinunziare a proseguire le operazini di sgombero. La popolazione della città ha vegliato tutta la notte.*

Un particolare pietoso: durante gli scavi è stata rinvenuta dopo trentasei ore dalla catastrofe una donna ancora viva. La poveretta, che dava segni di alienazione mentale, è morta però poco dopo, malgrado le cure prodigatele.

Il Maresciallo Diaz solennemente commemorato a Nizza

PARIGI, 13. — Sul funerale fatto a Nizza in memoria del Maresciallo Diaz il «Temps» pubblica i seguenti particolari:

Il servizio funebre in memoria del Maresciallo Diaz è stato celebrato nella chiesa di Notre Dame che era ornata di fasci di bandiere dai colori italiani e francesi. L'entrata della chiesa era decorata con fiori, piante e due cannoni. Nel centro della navata era eretto un catafalco coperto dalla bandiera italiana con lo stemma di Savoia al fianco del quale era un picchetto del 22.o Battaglione cacciatori. Officiava mons. Ricard vescovo di Nizza. Tra i numerosi intervenuti si notavano il signor Benedetti, Prefetto delle Alpi Marittime, il signor Gassin presidente del Consiglio Generale delle Alpi Marittime circondato da molti consiglieri federali, il signor Alessandro Mai sindaco di Nizza e quasi tutti i membri consolari di Nizza, il barone Corporandi, il colonnello Airoldi, rappresentanti la federazione dell'associazione combattenti, il generale francese Daramitti comandante il gruppo fortificato delle Alpi Marittime, il signor Zampelloni venuto espressamente da Parigi per rappresentare il Fascio parigino. Si notavano inoltre le rappresentanze dei corpi di guarnigione a Nizza, le Società di Mutuo Soccorso di Nizza, Antibo, Cagne sur Mer e di altre associazioni combattenti.

Glorie e sventure dell'aviazione

Hinchliffe partito per un volo transatlantico

la prima attraversata da Est ad Ovest

LONDRA, 13. — *Si annunzia che l'aviatore Hinchliffe è partito colla intenzione di fare un volo transatlantico e che probabilmente farà scalo in Irlanda.*

La partenza è avvenuta in grande segreto senza che neppure la moglie di Hinchliffe avesse saputo di qualche cosa.

A bordo c'è benzina per circa sei mila chilometri di volo. Hinchliffe è accompagnato da un altro pilota, un suo intimo compagno della Gordon Sinclair. Partendo, pare abbia subito preso la direzione di Baldonnel, presso Dublino, da dove si spingerà sull'Oceano verso Terranova. Terranova, come si sa, è il terrore di tutti i piloti, perchè quasi sempre circondata dalla nebbia.

L'aeroplano segnalato sull'Oceano

LONDRA, 13. — Il guardiano del faro Mizon, Head, nella contea di Cork in Irlanda, ha segnalato un aeroplano che è passato in prossimità del faro.

Si crede che possa essere il monoplano «Endeavour» di Hinchliffe e del suo compagno.

Un messaggio raccolto da una nave

NEW YORK, 14. — *Una nave che quattro giorni or sono lasciò Bordeaux ha lanciato un radiotelegramma che è stato raccolto e ritrasmesso dal vapore Roussilln. Il messaggio intercettato a New York dice che è stato avvistato un grande aeroplano che volava a bassa quota verso ovest. Si ritiene che Miss Mackay sia partita in volo insieme all'aviatore Hinchliffe. Ella era la sera di lunedì in un albergo di Gramtham che lasciò verso le cinque del mattino di ieri martedì.*

Il cadavere dell'aviatore Kinkead ritrovato

CALSHOT, 13. — Si è riusciti a localizzare il punto dove si inabissò lo idrovolante d' Kinkeat, e ciò a qualche centinaio di metri dal luogo dove scomparve come un bolide. I palombari sono scesi nel fondo e la macchina sfasciata venne sollevata e rimorchiata poi, lentamente, verso l'aeroporto di Calshot. Mentre procedevano le ricerche, tutti i battelli che passavano nei paraggi abbassavano la bandiera in segno di saluto. Il cadavere di Kinkead è stato liberato dai rottami e trasportato alla camera mortuaria di Calshot dove il «coroner» ha proceduto all'inchiesta di prammatica. Il cadavere era strettamente legato con le cinghie alla carlinga.

A cominciare dal Sovrano e dai ministri, parecchie personalità hanno inviato le condoglianze alla madre dell'aviatore. Re Giorgio ha telegrafato al ministro dell'Aria di «farsi interprete press ola famiglia del valoroso aviatore dell'espressione della sua sincera simpatia».

L'areonautica italiana per la tragica fine del pilota Kinkead

ROMA, 13. — Il Sottosegretario di stato all'aereonuatica, S. E. Balbo ha inviato al Ministero dell'aria inglese il seguente telegramma:

La tragica fine del grande pilota Kinkead colpisce dolorosamente l'aeronautica italiana che lo ammirò arditissimo volatore nella cavalleresca competizione di Venezia. Nel contributo di vite Eroiche che l'aeronautica inglese e l'italiana hanno offerto alla ricerche delle alte velocità si cementano i vincoli di simpatia e di cameratismo tra i due paesi e si affina la volontà di raddoppiare l'audacia, per le future conquiste dell'ala. Balbo.

Aeroplano militare francese che precipita

I piloti rimangono uccisi

PARIGI 14. — *Un aeroplano militare è precipitato presso Rochefort sur Mer, i due aviatori che si trovavano sull'apparecchio sono rimasti uccisi.*

I nazionalisti egiziani formeranno il nuovo governo

CAIRO, 13. — Il Re ha dato incarico a Nahs Pascià leader dei nazionalisti di formare il gabinetto.

Studenti italiani a Vienna

VIENNA, 13. — Sono qui giunti 40 studenti della scuola commerciale industriale di Firenze i quali hanno intrapreso un viaggio di studio a Vienna ove visiteranno la Fiera Campionaria primaverile.

La conferenza per Tangeri a Parigi

LONDRA 13 — Il Re ha dato questa sera a palazzo di Buchingam un banchetto in onore dei Sovrani dell'Afganistan. Al termine del banchetto sono stati pronunciati numerosi brindisi dai due sovrani i quali hanno fatto voti per lo sviluppo delle amichevoli relazioni anglo-afgane.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 14. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.50 — Londra 92.37 — New York 18.93.25 — Zurigo 365 — Belgio 264.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI